

COMUNE DI
OLGIATE MOLGORA

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO
DI POLIZIA MUNICIPALE

(INTEGRATO CON DESCRIZIONE E DOTAZIONE
DELL'UNIFORME DEI MESSI COMUNALI)

PROV. N. 258
PROV. N. 404
13.03.95 - 28.03.95
*

ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C.
N. 03 DEL 24 FEB. 1995

Il Sindaco
[Signature]

Il Segretario Comunale
[Signature]

PROV. N. 404
08.06.95 - 23.06.95
*

TITOLO
ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 1 - Servizio di Polizia Municipale

Il presente regolamento disciplina le materie di cui agli artt. 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986, n. 65. E' istituito il Servizio di Polizia Municipale del Comune di Olgiate Molgora.

ART. 2 - Collocazione del Servizio
nell'Amministrazione Comunale.

Al Servizio di Polizia Municipale sovrintende il Sindaco o un Assessore da lui delegato, ai sensi degli artt. 2 e 9 della Legge quadro 7 marzo 1986 n. 65 e dell'art. 1 - comma III - della Legge Regionale 17 maggio 1985, n. 43.

ART. 3 = Funzioni degli appartenenti al Servizio.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi. In particolare:

- espletano i servizi di Polizia stradale ai sensi di legge;
- esercitano le funzioni indicate dalla Legge quadro 65/86 e dalla Legge Regionale 43/85 (art. 1 - II comma);
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico;
- effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al gonfalone della Regione;
- svolgono tutti gli eventuali compiti di interesse generale che l'Amministrazione Comunale ritenesse di attribuire previo formale provvedimento autorizzativo nell'ambito dei compiti istituzionali;
- collaborano inoltre con le Forze di polizia dello Stato e con gli organismi della protezione civile, nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le intese e le direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato.

ART. 4 - Ordinamento strutturale del Servizio.

Il Servizio di Polizia Municipale é costituito da un Ufficio Amministrativo di direzione e di coordinamento e da eventuali strutture tecnico-operative. Sovrintende a detta struttura il Responsabile del Servizio.

TITOLO
ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

ART. 5 - Organico del Servizio.

L'organico del Servizio di cui alla tabella annessa al regolamento organico del personale e' determinato

dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del Servizio. Esso e' soggetto a revisione periodica, in conformita' ai criteri indicati dagli artt. 7 comma 11 della Legge quadro del 7 marzo 1986, n. 65 e 4 della Legge Regionale n. 43/85 e dell'art. 7 del regolamento organico tipo per il personale dipendente (B.U.R.L. 11 Supplemento straordinario al n. 46 del 14 novembre 84).

ART. 6 - Rapporto gerarchico.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi. Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio. Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.

ART. 7 - Compiti del Responsabile del Servizio.

Il Responsabile del Servizio di Polizia Municipale e' responsabile verso il Sindaco o l'Assessore suo delegato dell'addestramento della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al Servizio stesso. Esso sovrintende l'esecuzione dei servizi interni ed esterni ed ha il compito di:

- guidare i Vigili Urbani, fra i quali distribuisce gli incarichi e le mansioni;
- cura che i risultati del lavoro corrispondono alle direttive ricevute;
- controlla particolarmente il comportamento dei subordinati, espletando ogni altro incarico loro affidato nell'ambito dei compiti istituzionali;
- coordina i Servizi di Polizia Municipale con quelli delle altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione.

In caso di assenza temporanea del Responsabile del Servizio e' sostituito dal sottoposto con qualifica immediatamente inferiore presente in servizio e in caso di parita' di qualifica dal piu' anziano di servizio nella qualifica stessa.

ART. 8 - Compiti degli operatori (Vigili).

Gli operatori di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto. Essi prestano il loro lavoro come appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi. Espletano ogni altro incarico loro affidato, nell'ambito dei compiti istituzionale, dal superiore, a cui rispondano direttamente.

ART. 9 - Qualifiche degli appartenenti al Servizio.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale nei limiti delle proprie attribuzioni a norma dell'art. 5 della Legge 5 marzo 1986 n. 65, esercitano anche:

- a) funzioni di Polizia giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualifica di agente di Polizia giudiziaria, riferita agli operatori Vigili, o di Ufficiale di Polizia giudiziaria, riferita al Responsabile del Servizio e agli addetti al coordinamento e al controllo, ai sensi dell'art. 221 - III comma - del Codice di P.P.;
- b) servizio di Polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285, del nuovo codice della strada e successive modificazioni;
- c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 3 della Legge 65/86.

La qualifica di Agente di Pubblica sicurezza e' conferita dal Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, ai sensi del II e III comma dell'art. 5 Legge 65/86.

TITOLO

ACCESSO AL SERVIZIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ART. 10 - Modalita' particolari di accesso al Servizio

Oltre alle norme previste dal regolamento organico del Comune, si applicano, in parziale deroga ad integrazione di esse, le seguenti modalita' particolari per l'accesso all'organico del Servizio di Polizia Municipale:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore e la disponibilita' alla guida dei veicoli in dotazione e in relazione a quanto richiesto dal bando di concorso;
- b) statura non inferiore a quella determinata da leggi o decreti ministeriali vigenti;
- c) idoneita' psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
- d) gli aspiranti devono possedere i requisiti per l'ottenimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza.

I titoli di studio per l'accesso alle posizioni organiche del Servizio di Polizia Municipale sono conformi a quelli stabiliti negli accordi nazionali di lavoro per le corrispondenti qualifiche funzionali.

ART. 11 - Formazione di base per gli operatori (vigili) allievi.

I vincitori dei concorsi per posti di operatore (vigile)

sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova (art. 8 - I comma L.R. 43/85), specifici corsi di formazione di base. II corso é completato successivamente da un periodo di addestramento nei servizi operativi del Servizio.

ART. 12. - Qualificazione professionale per gli addetti al coordinamento e controllo

I vincitori dei concorsi per posti di addetto al coordinamento e controllo sono tenuti a norma dell'art. 8 della L.R. 43/85 a frequentare, nei periodi di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

ART. 13 - Altri corsi d'istruzione professionale.

Tutti gli operatori (vigili) allievi sono addestrati al pronto soccorso sul posto e gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale possono frequentare corsi di lingue appositamente organizzati presso istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa conversazione nella lingua straniera. Tale conoscenza attribuisce la qualifica di interprete, che deve essere confermata con successivi esami le cui modalita' e tempi sono disciplinati dalla Giunta Municipale.

ART. 14 - Aggiornamento professionale.

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Servizio mediante lezioni di istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza. L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio. La formazione degli addetti alla Polizia Municipale, comunque, viene effettuata in conformita' della normativa che disciplina la materia concernente la formazione prevista nell'art. 6 della Legge 65/86 e in particolare all'art. 9 della L.R. 43/85.

TITOLO IV

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

ART. 15 - Uniforme di servizio.

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita ai sensi dell'art. 19 lett. c) per gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale. Le caratteristiche delle uniformi sono rese conformi a quelle determinate dalla Regione Lombardia in attuazione della Legge Regionale 8 maggio 1990, n.39 e successive modificazioni e dall'art. 6 della Legge quadro n. 65/86. Le uniformi e le loro eventuali

variazioni sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella tabella vestiario che viene approvata con delibera della Giunta Municipale. La tabella determina le quantita' e i periodi delle forniture, nonche' le modalita' con cui i capi dell'uniforme e gli accessori devono essere indossati. Per particolari Servizi di rappresentanza e scorta ai gonfaloni, potra' essere adottata l'alta uniforme. E' fatto divieto agli appartenenti al Servizio di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

ART. 16 - Gradi e distintivi.

I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Servizio sono stabiliti, sia per la loro qualita' sia per la rappresentazione sulle uniformi, conformemente alle determinazioni adottate dalla Legge Regionale 8 maggio 1990, n.39 e successive modificazioni e dell'art. 6 Legge-quadro 65/86. I gradi suddetti, la placca di servizio e gli altri distintivi inerenti alle mansioni sono stabiliti dall'art.2 della Legge Regionale 8 maggio 1990, n.39, che ne stabilisce anche le modalita' per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso. Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalita' d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano. Ogni altro distintivo dovra' essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

ART. 17 - Arma d'ordinanza.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dall'allegato regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145, del tipo descritto nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art.7 della legge 18 aprile 1975 e successive modificazioni. L'arma deve essere portata indosso, secondo quanto stabilito nel regolamento speciale di cui al primo comma. Essa puo' essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso e' legittimato dalla legge penale. Gli Agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale. Gli appartenenti al Servizio compiono annualmente le esercitazioni di tiro al poligono ai sensi di legge. L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione, a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalita'. Il Sindaco l'assessore suo delegato o il Responsabile del Servizio eseguono periodicamente controlli delle armi in dotazione per verificarne la funzionalita'.

ART. 18 - Strumenti e mezzi in dotazione.

Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in

dotazione al Servizio di Polizia Municipale sono disciplinate dalla Legge Regionale 8 maggio 1990, n.39 e successive modificazioni e dall'art.6 della Legge quadro n. 65/86. Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ad uffici o a singoli individui. Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilita' e' tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessita' di manutenzione.

ART. 19 - Servizio in uniforme ed eccezioni.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale prestano normalmente tutti i servizi di istituto in uniforme. L'attivita' di servizio puo' essere svolta in abito civile solo nei seguenti casi:

- a) per i servizi la cui natura richiede l'abito civile indicati dal dal Responsabile del Servizio con il visto d'approvazione del Sindaco o suo delegato;
- b) in momenti eccezionali in cui l'uso della divisa puo' essere inopportuno, approvati di volta in volta dal Sindaco o suo delegato;
- c) quando la natura del servizio richiede di indossare abiti o fogge particolari.

Il personale impiegato esclusivamente in compiti interni d'ufficio puo' essere autorizzato ad indossare l'abito civile, purché venga tenuta sempre l'uniforme pronta a portata di mano per le necessita' di servizio.

ART. 20 - Tessera di servizio.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identita' il grado e la qualifica della persona nonche' gli estremi del provvedimento della assegnazione dell'arma di cui all'art. 6 - IV comma -del D.M.l. 4 marzo 1987 n. 145. Il modello della tessera e' riportato nella tabella allegata al regolamento. Tutti gli appartenenti al Servizio comandati in servizio esterno devono sempre portare con se' la tessera di Servizio. La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART. 21 - Finalita' generali dei servizi.

Il Servizio di Polizia Municipale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art. 3, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al Servizio, ad un regolare e ordinato

svolgimento della vita cittadina. L'organizzazione dei servizi descritta nel presente titolo V e l'impiego del personale, secondo le modalita' previste nel titolo VI successivo, sono impostati conformemente alle finalita' sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico benessere.

ART. 22 - Servizi stradali appiedati.

Per il perseguimento delle finalita' del precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti. Per quanto riguarda la disciplina della circolazione, i servizi si distinguono come segue:

- a) regolazione-manuale del traffico sugli incroci e sulle strade;
- b) presidio agli impianti semaforici o semaforo con interventi occasionali di regolazione manuale;
- c) servizio misto tra l'incrocio (come ai due precedenti) e mobile nelle strade adiacenti entro un certo raggio;
- d) servizio mobile lungo un itinerario;
- e) servizi di ordine, di rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti.

ART. 23 - Servizi a bordo di veicoli.

L'Amministrazione, anche ai fini di garantire il pronto intervento e la protezione civile, puo' deliberare di integrare i servizi appiedati con servizi su veicoli e impartisce le opportune direttive sulle finalita' d'impiego. Tutti gli addetti al Servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto. Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo del Servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessita' di ordinaria e straordinaria manutenzione.

ART. 24 - Collegamento dei servizi via radio.

I servizi esterni di norma devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente all'Ufficio di Vigilanza. I Vigili muniti di radio devono mantenere costantemente acceso il collegamento con l'Ufficio di Vigilanza. Essi devono dare la posizione richiesta e seguire le istruzioni provenienti dallo stesso. In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro gia' stabilito.

ART. 25 - Servizi di pronto intervento.

I servizi di pronto intervento sono svolti con veicoli collegati via radio con il Servizio o l'Ufficio di Vigilanza. Codesti servizi hanno il compito di intervenire in localita' indicate e secondo istruzioni impartite dal

Servizio o dall'Ufficio di Vigilanza per tutte le necessita' di pronto intervento inerenti alle funzioni d'istituto del Servizio.

ART. 26 - Servizi interni.

Ai servizi interni e' addetto di preferenza personale appartenente al Servizio, anziano o dispensato per motivi di salute. I servizi interni attengono ai compiti di istituto o a compiti burocratici di natura impiegatizia:

- ai servizi interni d'istituto e' addetto esclusivamente personale appartenente al Servizio;
- ai servizi interni burocratici e' addetto personale appartenente al Servizio, oppure, ove necessario, anche altro personale messo a disposizione dell'Amministrazione.

ART. 27 - Obbligo d'intervento e di rapporto.

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto. L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato. Fatte salve le competenze di polizia giudiziaria in ordine a fatti di natura penale, e salvo casi eccezionali ed urgenti, sono esclusi dall'obbligo di intervento i compiti riservati dall'Amministrazione a particolari servizi o squadre opportunamente attrezzate. Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia. In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento e' obbligatorio. Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve richiedere l'intervento del competente servizio. Oltre ai casi in cui e' prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali e' prevista la necessita' o l'opportunità di una futura memoria. Al fine di raccogliere i dati necessari per gli adempimenti di cui all'art. 32, tutti i Vigili in servizio esterno sulla strada, nell'ambito dell'orario di servizio, compilano giornalmente una scheda riassuntiva degli interventi effettuati.

ART. 28 - Ordine di servizio.

Il Responsabile del Servizio o chi per esso, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art. 2 della Legge 65/86, dispone gli ordini di servizio di norma settimanale, indicando per ciascun dipendente: turno e orario, posto di lavoro, modalita' di espletamento del

servizio. Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine oppure essere stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente, ovvero, in casi di necessita' impartiti anche verbalmente. Gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalita' indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

ART. 29 - Servizi distaccati all'interno della amministrazione.

Il distacco di appartenenti al Servizio presso altri settori della civica Amministrazione, nell'ambito dei compiti di istituto, deve essere autorizzato singolarmente dal Sindaco e in conformita' alle disposizioni che disciplinano la mobilita' interna del personale, fermo restando la disciplina dell'organizzazione di appartenenza ai sensi dell'art. 4 - punto 2 - della Legge quadro 65/86.

ART. 30 - Servizi esterni presso altre Amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 4 comma IV della Legge quadro 7 marzo 1986 n. 65 e dell'art. 3 comma 111 della Legge Regionale 17 maggio 1985 n. 43, gli appartenenti al Servizio possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate, anche con le armi in dotazione. Tali servizi vengono prestati in base ad intese sancite con ordinanza del Sindaco o con deliberazione della Giunta Municipale e secondo le modalita' in esse previste. In casi di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamita' e disastri, il distacco puo' essere deciso con determinazione del Sindaco. Al personale distaccato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e trasferte dei dipendenti. Il Servizio di Vigili Urbani e' autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessita' derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

ART. 31 - Servizi effettuati per conto di privati.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono autorizzati dal Sindaco o suo delegato ad effettuare servizi per conto e su richiesta di enti privati e di cittadini. Tali servizi riguardano soltanto compiti uguali o analoghi a quelli derivanti dalle funzioni d'istituto del Servizio.

La tariffa stabilita dall'Amministrazione per il servizio, che viene fissata con deliberazione di Giunta Comunale, viene incamerata dalla cassa comunale. Al personale impiegato spetta il compenso per lavoro straordinario se dovuto.

ART. 32 - Efficacia dei servizi.

Il Responsabile del Servizio di Polizia Municipale e' tenuto a informare periodicamente l'Amministrazione sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalita' generali indicate all'art. 21, cosi da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

TITOLO
NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

ART. 33 - Assegnazione e impiego del personale.

Il personale viene assegnato ai servizi con provvedimento del Responsabile del servizio, del Sindaco o suo delegato, in conformita' alle disposizioni che disciplinano la materia attinente la mobilita' del personale e l'organizzazione del lavoro.

ART. 34 - Guida di veicoli ed uso di strumenti.

Per i servizi di cui all'art. 23, il Responsabile del Servizio, il Sindaco o suo delegato affida agli appartenenti al Servizio, muniti del titolo abilitativo richiesto, la guida dei veicoli in dotazione al Servizio stesso. L'incarico di autista non puo' essere rifiutato senza grave giustificato motivo. Tutto il personale e' tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche date in consegna per le necessita' dei servizi.

ART. 35 - Prestazioni straordinarie.

Nel rispetto della vigente normativa, le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate, nei casi stabiliti dall'Amministrazione, per necessita' dei servizi o degli uffici inerenti ai compiti istituzionali del Servizio.

ART. 36 - Prolungamento del servizio.

Il prolungamento del servizio e' obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio gia' iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Servizio del turno successivo, quando e' previsto dall'ordine di servizio.

ART. 37 - Mobilitazione dei servizi.

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata tutti gli appartenenti al Servizio possono essere mobilitati in continuita' a disposizione dei servizi, fornendo ove occorre la reperibilita' nelle ore libere. Il Sindaco puo' sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Servizio, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

ART. 38 - Reperibilita' degli appartenenti al Servizio.

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Sindaco su proposta del Responsabile del servizio puo' disporre turni di reperibilita' di appartenenti al Servizio in relazione a determinati servizi di istituto cui essi sono addetti in conformita' alle disposizioni che disciplinano tale istituto come previsto dall'accordo nazionale di comparto di cui all'art. 4 del D.P.R. 68/86.

TITOLO
NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 39 - Nonne generali: doveri.

Gli appartenenti al Servizio osservano le disposizioni del presente regolamento, nonche' le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalita' dei servizi indicato nell'art. 21. Fermi restando gli obblighi derivanti dall'art. 2 del codice di procedura penale per la qualifica di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Servizio devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza di cui all'art. 36.

ART. 40 - Cura dell'uniforme e della persona.

Gli appartenenti al Servizio prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni indicate all'art. 19. I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalita' indicate nella tabella vestiario, che costituisce allegato al presente regolamento. Quando e' in uniforme l'appartenente al Servizio deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona. escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.

ART. 41 - Orario e posto di servizio.

Gli appartenenti al Servizio in servizio stradale devono normalmente presentarsi in divisa all'ora e sul posto che sono fissati nell'ordine di servizio. Nei servizi a

caratteri continuativo, con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo. In caso di mancato arrivo del sostituto, lo smontante deve avvisare prontamente l'ufficio, dal quale deve ricevere consenso per abbandonare il posto. Tutti gli appartenenti al Servizio sono tenuti per esigenze di servizio o incombenze straordinarie, a prestare la propria opera prolungando anche oltre l'orario stabilito o il turno prefissato.

ART. 42 - Rapporti interni al Servizio.

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Servizio vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilita'. Gli appartenenti al Servizio sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealta' di comportamento nei confronti di superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorita' e il prestigio di essi.

ART. 43 - Comportamento in pubblico.

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Servizio di Polizia Municipale deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile operando con senso di responsabilita', in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettivita'. Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunita' ed equita'. Deve sempre salutare la persona che lo, interpellata o a cui si rivolge. In caso di necessita', l'interprete deve impiegare la lingua straniera conosciuta. L'appartenente al Servizio deve fornire il proprio nome quando richiesto e per il Vigile Urbano, il numero di matricola. Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio. Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione. Non deve chiacchierare inutilmente con i colleghi od altre persone, o intrattenersi in futili occupazioni.

ART. 44 - Saluto.

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Servizio, verso i cittadini, le istituzioni e le autorita' che le rappresentano, e' un dovere per gli appartenenti al Servizio. Il saluto si effettua portando la mano alla visiera. Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:

- per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO
DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

ART. 45 - Norme disciplinari.

La responsabilita' civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale e regolata dalla normativa prevista dal regolamento generale per il personale del Comune di Olgiate Molgora.

ART. 46 - Casi di assenza dal servizio.

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al regolamento del personale viene adempiuto mediante avviso verbale all'ufficio da cui dipende l'appartenente al Servizio. Tale avviso deve pervenire, anche per giustificato ritardo possibilmente anche mediante comunicazione telefonica, prima dell'ora di inizio del servizio, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

ART. 47 - Accertamenti sanitari.

In casi di temporanea inabilita' fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Servizio possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi del Servizio, a seguito di certificazione medica motivata dall'USSL. In casi di infermita' fisica irreversibile o permanente che rende inabili ai servizi esterni, gli appartenenti vengono impiegati nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato, quando l'infermita' e' dovuta a cause dipendenti dall'attivita' di servizio gia' svolta nel Servizio. Per le infermita' di cui al comma precedente dipendenti da altre cause, la Giunta Municipale stabilisce i criteri per l'applicazione della mobilita' orizzontale prevista dall'art.13 del regolamento del personale del Comune. La Giunta Municipale precisa anche le modalita' e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Servizio di cui all'art.44 del regolamento del personale, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

ART. 48 - Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Servizio.

Il Responsabile del Servizio o chi per esso segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualita' professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacita' professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

ART. 49 - Trattamento economico.

In applicazione alle disposizioni vigenti, l'Amministrazione

Comunale corrisponde al personale l'indennita' di cui all'art. 10 della legge 65/86.

TITOLO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 50 - Competenze della Giunta Municipale.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, la Giunta Municipale stabilisce con propria determinazione la normativa inerente ai seguenti punti:

- a) le modalita' di impiego del personale riguardante le prestazioni di lavoro degli appartenenti al Servizio;
- b) i criteri per l'applicazione della mobilita' orizzontale e per i controlli periodici delle condizioni di salute, di cui al III e IV comma rispettivamente dell art. 47 del presente regolamento.

Le successive variazioni alla normativa indicata in questo articolo sono soggette a deliberazione della Giunta Municipale.

La Giunta Comunale fissa anche le tariffe di cui all'art. 31 del presente regolamento con propria deliberazione in base al disposto delle Legge 142 del 8.6.90 n. 142.

ART. 51 - Rinvio al Regolamento generale per il personale del Comune.

Per quanto non e' previsto nel presente regolamento, si applica agli appartenenti al Servizio la normativa contenuta nel regolamento per il personale del Comune di Olgiate Molgora.

ART. 52 - Rinvio a disposizioni generali.

La normativa definita nel presente regolamento quando disciplina materie rinviate alla contrattazione decentrata dell'accordo nazionale di comparto di cui al D.P.R. 68/86, dovra' essere attuata previo accordo con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e firmatarie dell'accordo nazionale richiamato.

NB. Annotare eventuali modifiche ed aggiunte al presente regolamento:

NORME CONCERNENTI

L'ARMAMENTO DELLA

POLIZIA MUNICIPALE

ALLEGATO A

DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 4 MARZO 1987, N.145

Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali é conferita la qualita' di agente di pubblica sicurezza

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 aprile 1987, n.89)

(REGOLAMENTO SPECIALE)

ART. 1

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, ai quali é conferita la qualita' di agente di pubblica sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza, di manette e di manganello.

ART. 2

Il Sindaco con suo provvedimento fissa il numero complessivo delle armi in dotazione all'ufficio di Polizia Municipale. Tale numero equivale al numero degli addetti, in possesso della qualita' di agente di pubblica sicurezza, maggiorato, quale dotazione di riserva, del 5 % degli stessi, con almeno il minimo di un'arma.

ART. 3

Il provvedimento di cui all'art.2 ed ogni eventuale modifica al numero complessivo delle armi in dotazione sono comunicati al Prefetto.

ART. 4

L'arma in dotazione agli addetti di cui all'art.1 é la pistola semiautomatica o a rotazione calibro 9 x 21 oppure calibro 40 S. & W., (modelli indicati nel catalogo nazionale delle armi). Per i servizi di guardia d'onore é ammessa la dotazione della sciabola limitatamente al numero degli addetti in possesso dell'alta uniforme, di cui all'art.17 del Regolamento del Servizio di Polizia Municipale. Per i servizi di polizia Rurale e Zoofila, ove esistenti, é ammessa la dotazione di un arma lunga calibro 12, (modello indicato nel catalogo nazionale delle armi).

ART. 5

Gli addetti di cui all'art.1 che esplicano servizio muniti dell'arma in dotazione indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

I servizi per i quali gli addetti, in possesso della qualita' di agente di pubblica sicurezza, portano senza licenza le armi di cui sono dotati, sono i seguenti:

- servizi esterni diurni e notturni sul territorio comunque effettuati (automontati, motomontati, ciclisti, appiedati);
- servizi di vigilanza e protezione della Casa Comunale e della o delle sedi degli uffici e degli immobili comunali;
- servizi di vigilanza dell'armeria della Polizia Municipale;
- servizi notturni;
- servizi di pronto intervento;
- servizi di scorta.

Per i servizi di cui al comma precedente l'arma é assegnata in via continuativa ai sensi dell'art.6 del D.M.I. 4 marzo 1987, n.145.

Per altri servizi ai quali il personale é destinato in modo continuativo e per i servizi di cui all'art.4, comma 1°, n.2 della legge 7 marzo 1986, n.65, l'arma é assegnata di volta in volta a seconda della esigenza.

Nei casi in cui ai sensi dell'art.4 della legge 7 marzo 1986, n.65, l'addetto é autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, ed egli debba portare l'arma, nonche' nei casi in cui egli é autorizzato a portare l'arma anche fuori servizio, ai sensi dell'art.6, questa é portata in modo non visibile.

Nella tessera di servizio di cui all'art.22 del Regolamento del Servizio é fatta menzione dell'assegnazione dell'arma in via continuativa.

Ogni assegnatario dell'arma in via continuativa oltreche' custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione, deve in ogni modo evitarne il deposito in armadietti o cassetti facilmente raggiungibili.

ART. 6

Per le modalita' del porto dell'arma valgono tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel decreto del Ministro dell'Interno al quale ci si riferisce e nell'art.19 del Regolamento del Servizio.

ART. 8

I servizi di collegamento e di rappresentanza espletati fuori dal territorio del comune di appartenenza sono svolti di massima senza armi tuttavia e fatto salvo quanto previsto dall'art.9, agli addetti alla Polizia Municipale cui l'arma é assegnata in via continuativa è consentito il porto della medesima nei comuni in cui svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

ART. 9

1. I servizi esplicitati fuori dell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza per soccorso in caso di calamita' e disastri o per rinforzare altri corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali sono effettuati, di massima, senza armi. Tuttavia il sindaco del comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto puo' richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art.4, della legge 7 marzo 1986, n.65, che un contingente del personale inviato per soccorso o in suo supporto sia composto da addetti in possesso della qualita' di agente di pubblica sicurezza, il quale effettui il servizio stesso in uniforme e munito di arma, quando cio' sia richiesto dalla natura del servizio, ai fini della sicurezza personale, ai sensi del Regolamento comunale di cui all'art.2.

2. Per i servizi di supporto che rivestono carattere non occasionale, i contingenti di rinforzo di cui al comma precedente, nonche' i casi e le modalita' del loro armamento in servizio sono predeterminati dai piani o dagli accordi tra le amministrazioni interessate, osservate le previsioni dei regolamenti comunali di cui all'art.2 ed i criteri di cui all'art.3.

3. Nei casi previsti dall'art.8 e dai precedenti commi, il Sindaco da comunicazione al prefetto territorialmente competente ed a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sara' prestato dei contingenti tenuti a prestare servizio con armi fuori dal territorio dell'ente di appartenenza, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e della presumibile durata della missione.

ART. 10

L'arma assegnata in via continuativa ai sensi dell'art.6, deve essere immediatamente depositata all'interno dell'armadio quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute comunque a mancare le condizioni che ne determinano l'assegnazione.

L'arma comunque assegnata deve essere immediatamente consegnata allorché viene meno la qualità di agente di pubblica sicurezza, all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dall'amministrazione, o dal prefetto.

ART. 11

L'addetto alla Polizia Municipale, cui è assegnata l'arma ai sensi dell'art.6, deve:

- verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro.

ART. 12

Considerato che l'istituzione dell'armeria non è necessaria qualora si tratti di custodire armi in numero non superiore a quindici e munizioni non superiori a duemila cartucce, in tal caso le stesse saranno custodite all'interno di un armadio corazzato con serratura di tipo cassaforte, collocato all'interno dei locali del palazzo comunale.

Le funzioni di consegnatario delle armi e munizioni depositate sono svolte dal Responsabile del Servizio.

L'autorità di pubblica sicurezza ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere quelle misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

ART. 13

Le armi di scorta e quelle non consegnate in via continuativa devono essere depositate e custodite nell'apposito armadio corazzato.

Le chiavi di accesso all'armadio sono custodite dal Responsabile del Servizio.

Le armi e le munizioni depositate devono essere annotate su apposito registro a pagine numerate, preventivamente vistato dal Responsabile del Servizio, dal Sindaco o dal suo delegato. Sullo stesso devono essere con cura annotate tutte le operazioni di prelevamento o versamento delle armi e munizioni.

ART. 14

Il consegnatario delle armi e munizioni cura con la massima diligenza:

- la custodia e la conservazione delle armi e munizioni;
- la corretta annotazione sui registri di carico e scarico delle armi e munizioni;
- la scrupolosa osservanza propria e altrui della regolarità di tutte le operazioni.

ART. 15

1. Gli addetti alla polizia municipale che rivestono la qualità di agente di pubblica sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

2. A tal fine i comuni, nel quadro dei programmi di addestramento e formazione disposti dalle regioni, possono stipulare apposite convenzioni con le sezioni del tiro a segno nazionale, nonché con gli enti o comandi che dispongono di propri poligoni abilitati, nell'ambito territoriale del comune o di comuni limitrofi, ovvero possono costituire propri poligoni di tiro, osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per la costituzione ed il funzionamento delle sezioni del tiro a segno nazionale.

3. Nei poligoni appositamente costituiti ai sensi del comma precedente possono effettuare esercitazioni o corsi di tiro esclusivamente gli addetti alla polizia municipale nonché, previa apposita convenzione con l'ente o comando di appartenenza, i dipendenti dello stato che per ragione del loro servizio debbono prestare servizio con le armi.

4. Oltre quando previsto dalla legge 28 maggio 1981, n. 286, contenente disposizioni per la iscrizione alle sezioni del tiro a segno nazionale, il sindaco puo' disporre le ripetizioni dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per gli addetti alla polizia municipale o per quelli fra essi che svolgono particolari servizi.

5. I corsi di tiro effettuati presso i poligoni di enti o comandi dello stato o presso poligoni appositamente costituiti per la polizia municipale sono equivalenti a tutti gli effetti ai corsi delle sezioni del tiro a segno nazionale.

6. I provvedimenti e le convenzioni adottate ai sensi dei precedenti commi sono comunicati al prefetto.

NB. Annotare eventuali modifiche ed aggiunte al presente decreto:

VEICOLI IN DOTAZIONE

ALLA

POLIZIA MUNICIPALE

- AUTOVETTURA FIAT CON COLORI E CONTRASSEGNI CONFORMI ALLA
L.R. 8 MAGGIO 1990, N.39;
- MOTOCICLO GUZZI CON COLORI E CONTRASSEGNI CONFORMI ALLA
L.R. 8 MAGGIO 1990, N.39.

MODIFICHE ED AGGIUNTE

STRUMENTI IN

DOTAZIONE

STRUMENTI IN DOTAZIONE
ALLA POLIZIA MUNICIPALE

Gli autoveicoli della polizia municipale debbono avere a bordo, oltre quelli di segnalazione luminosa e acustica omologati, i seguenti mezzi per le operazioni ed i rilievi:

- cassetta pronto soccorso;
- piede di porco;
- distintivo art. 137 codice strada;
- pala di forma quadrata a manico corto;
- guanti da lavoro;
- cassetta macchina fotografica con doppio decameretro almeno su autoveicoli addetti alla rilevazione incidenti;
- birilli (per isolare un'area);
- coppia di cunei;
- stecca portagesso e gessi;
- segnale incidente;
- torce antinebbia e piantone;
- spessimetro controllo pneumatici;
- cavallotto per batterie;
- cavo traino;
- manichette e cinturoni fosforescenti;
- telo plastico grigio mt. 2.50 x 1.50 almeno;
- rotolo (mt. 200) nastro california bianco-rosso e relativi paletti per recinzione d'emergenza;
- estintore portatile.

Ulteriore attrezzatura consigliata:

- apparecchio ricetrasmittente con possibile chiamata selettiva;
- altoparlante installato sul tetto per comunicazioni alla cittadinanza con il microfono della radio di bordo;
- faro portatile, con cavo lungo, da collegare all'impianto elettrico del veicolo;
- luce interna supplementare con cavetto a base magnetica;
- lampeggiatore mobile (per i veicoli non dotati di quello fisso);
- rotante blu;
- coperta amianto;
- opacimetro;
- pianta stradale della Regione Lombardia;
- piastre pesaruote.

MODIFICHE ED AGGIUNTE

UNIFORME DELLA

POLIZIA MUNICIPALE

**(COMPRENDE LA DESCRIZIONE E
LA QUANTITA' DEGLI EFFETTI DI
VESTIARIO)**

Polizia Municipale - Tabella 1

Categoria agenti di P.M.: appiedati - autisti infortunistica e addetti al Comando

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale assegnaz. success.				annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
<i>Uniforme invernale in tessuto cordellino lana</i>					
— berretto	2	24	1	24	
— giacca	2	24	1	24	
— calzoni lunghi	2	24	2	24	
— calze lana	6	12	3	12	
— cappotto	1	60	1	60	
— camicia	3	12	2	12	
— cravatta	2	12	1	12	
— giacca pelle o giacca a vento imbot.	1	60			(durata mass. 5 anni)
— guanti lana bianchi	3	12	2	12	
— casco bianco	1				a consumo
— scarpe suola gomma	1	12	1	12	alternati
— stivaletti pelle nera	1	12	1	12	
— guanti pelle	1	12	1	12	
— gonna (solo per donna)	2	24	2	24	
— manichette bianche	2	12	1	12	
— stivali gomma	1	60	1	60	
— impermeabile	1	48	1	48	
— collants (solo per donna)	24	12	24	12	
— maglione lana	2	24	1	24	

Polizia Municipale - Tabella 2

Categoria agenti di P.M.: appiedati - autisti infortunistica e addetti al Comando

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale assegnaz. success.				annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
<i>Uniforme estiva in tessuto fresco lana</i>					
— giacca	2	24	1	24	
— calzoni lunghi	2	24	2	24	
— foderina bianca per berretto	2	12	2	12	
— camiciotto	3	12	3	24	
— guanti bianchi cotone	3	24	2	12	
— calze cotone	6	12	3	12	
— cinturone bianco con fondina e spallacci	1				a consumo
— borsa bianca portabol.	1				a consumo
— cordellina intrecciata cotone*	1				a consumo
— scarpe tipo mocassino suola cuoio	1	12	1	12	
— gonna (solo per donna)	2	24	2	24	
— cintura canapa bianca	1				a consumo
— calzoni impermeabili infortuni- stica	1				a consumo
— borsello pelle portabollettari	1				a consumo

* da portare, ove disposta dall'Amministrazione, in caso di manifestazione.

B
Polizia Municipale - Tabella 3
Categoria agenti di P.M.: motociclisti

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale assegnaz. success.				annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
<i>Uniforme invernale in tessuto cordellino lana</i>					
— berretto	1				a consumo
— giacca	2	24	1	24	
— calzoni lunghi	1	24	1	48	
— calzoni motociclista	2	24	2	24	
— calze lana	6	12	3	12	
— cappotto	1				a consumo
— camicia	2	12	2	12	
— cravatta	2	24	1	24	
— giacca a vento imbott.	1	60			(durata mass. 5 anni)
— guanti lana bianchi	1				a consumo
— guanti pelle	2	12	1	12	
— casco bianco	1				a consumo
— casco motociclista	1				a consumo
— scarpe suola gomma	1	24	1	48	
— manichette bianche	2				a consumo
— maglione lana	2	24	1	12	
— stivali cuoio motoc.	2	24	1	12	
— guanti pelle alla moschettiera	2	12	1	12	
— stivali gomma	1				a consumo
— impermeabile	1				a consumo
— maglioncino cotone	1	12	1	12	

Polizia Municipale - Tabella 4
Categoria agenti di P.M.: motociclisti

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale assegnaz. success.				annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
<i>Uniforme estiva in tessuto fresco lana</i>					
— giacca	2	24	1	24	
— calzoni lunghi	1	24	1	48	
— calzoni motociclista	2	24	2	24	
— foderina bianca per berretto	1				a consumo
— camiciotto	3	12	3	24	
— guanti bianchi cotone	3				a consumo
— calze cotone	6	12	3	12	
— cinturone bianco con fondina e spallaccio	1				a consumo
— borsa pelle per motociclisti	1				a consumo
— borsa bianca portabol.	1				a consumo
— calzoni impermeabili p. motociclista	1	48	1	48	
— giubbino impermeabile	1	48	1	48	
— cordellina intrecciata in cotone*	1				a consumo
— scarpe tipo mocassino suola cuoio	1	24	1	24	
— cintura canapa bianca	1				a consumo

* da portare, ove disposta dall'Amministrazione, in caso di manifestazione.

Polizia Municipale - Tabella 5
 Categoria: accessori vari

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale assegnaz. success.				annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
— fischietto c. catenella	1				dotazione iniziale a consumo
— doppio metro tascabile	1				dotazione iniziale a consumo
— guida delle vie della città	1	12	1	12	
— manichette rifrangenti	1				a consumo
— rotella doppiodecametro					dotazione veicoli
— portapistola alla cintura pelle	1				a consumo

MODIFICHE ED AGGIUNTE

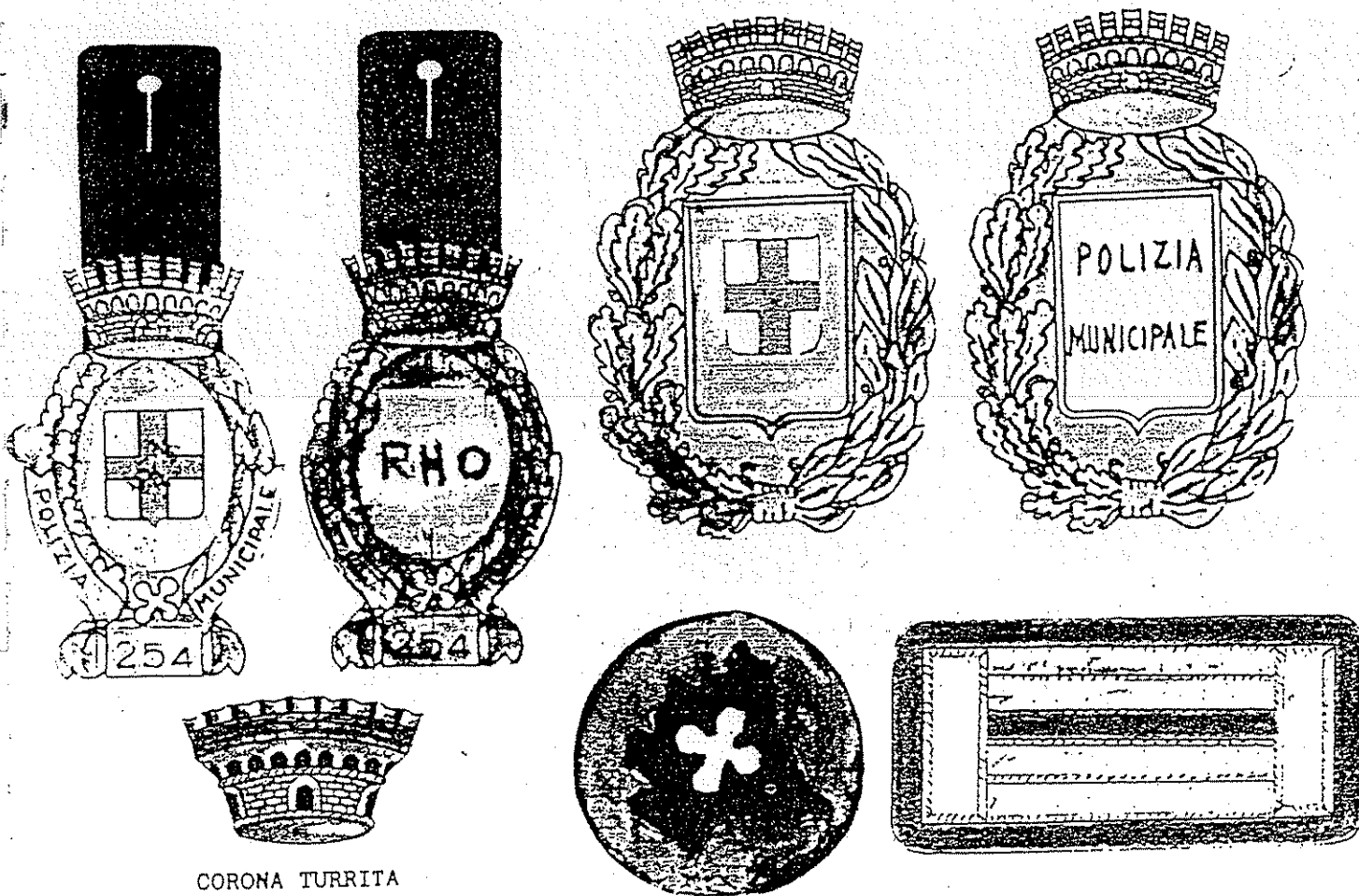
DISTINTIVI DI GRADO

DISTINTIVI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

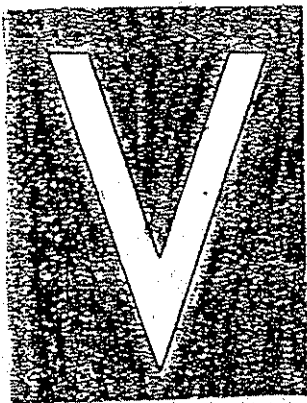
Come da fac-simili allegati

1. Placca al petto in metallo color oro cm 6×3,8 con:
 - a) nove torri merlate;
 - b) stemma del Comune in rilievo o, in mancanza, il nome del Comune;
 - c) numero di matricola in basso;
 - d) scritta «polizia municipale» di colore nero sui lati;
 - e) rosa camuna in rilievo;
 - f) supporto in pelle con asola.
2. Alamaro in metallo leggero di colore oro su fondo verde di cm 7×3 da applicare sui baveri degli indumenti esterni, a formato ridotto sulla camicia estiva.
3. Fregio
 - 3.1 in metallo color oro di cm 8×5,8 sul casco; di cm 4,5×3,5 sul cappello e sulla fibbia della cintura e del cinturone; con corona turrita a nove torri merlate e lo stemma del Comune o, in mancanza, la scritta «polizia municipale»;
 - 3.2 di cm 4 di diametro a fondo bordeaux e a rilievo la configurazione geografica della Regione Lombardia di colore verde da posizionare sul braccio degli indumenti esterni.

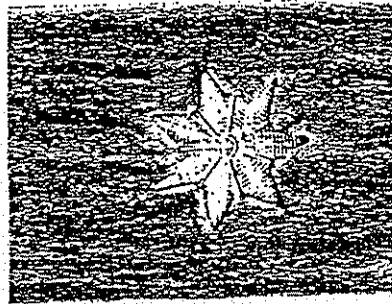
Al centro della configurazione la rosa camuna di colore bianco.



CORONA TURRITA

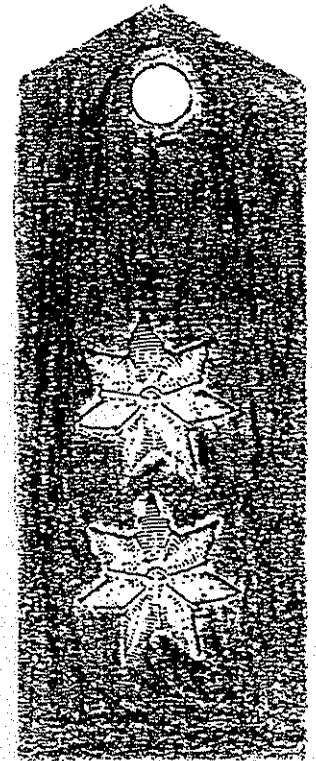


VI liv. senza funzioni

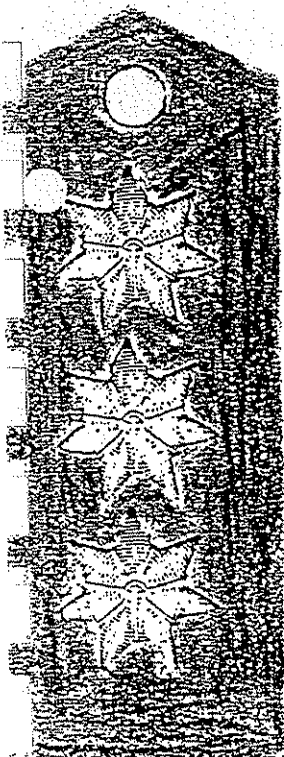


VI livello

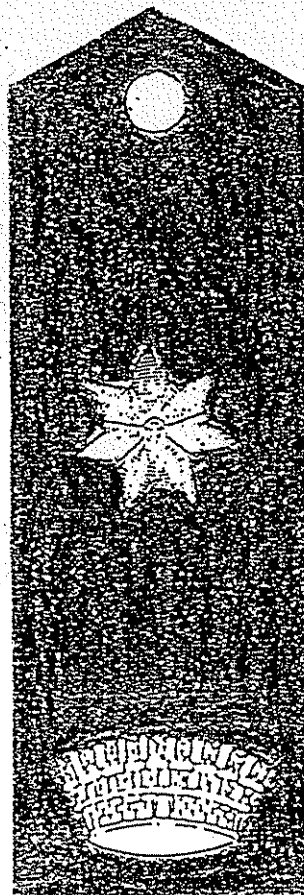
Addetti al coordinamento e controllo



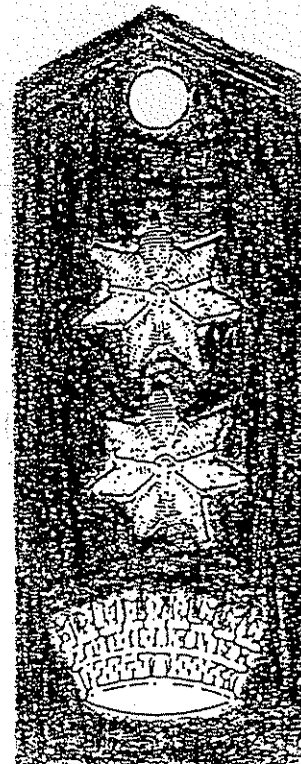
VII livello



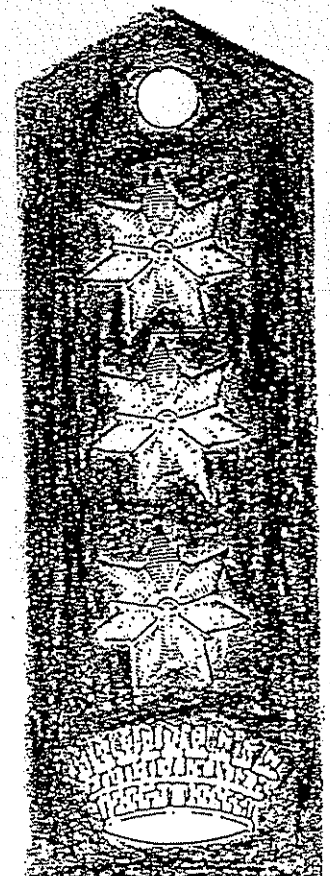
VIII livello



VIII livello responsabile di unità operativa



I dirigenziale



II dirigenziale

ALLEGATO F

ARMI IN DOTAZIONE

LE ARMI IN DOTAZIONE AGLI OPERATORI SONO:

- N.2 PISTOLE SEMIAUTOMATICHE BERETTA CALIBRO 7,65.

MODIFICHE ED AGGIUNTE

TESSERE DI

RICONOSCIMENTO

FAC-SIMILE
TESSERE DI RICONOSCIMENTO

COMUNE DI	
Polizia Municipale	N.
Foto da convalidare con timbro a secco	Qualifica
	Cognome e nome
	nato il
	a
	di
IL TITOLARE	IL SINDACO

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza	Capelli	Occchi	Colorito
Gruppo sanguigno		Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualità di: UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° c. della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 221/3° c. del Codice di Procedura Penale.	
Segni particolari			
Data di nomina nella qualifica			
Data di nascita			
Valida sino al			

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza	Capelli	Occchi	Colorito
Gruppo sanguigno		Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualità di: AGENTE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° c. della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 221/3° c. del Codice di Procedura Penale.	
Segni particolari			
Data di nomina nella qualifica			
Data di nascita			
Valida sino al			

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza	Capelli	Occchi	Colorito
Gruppo sanguigno		Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualità di: UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° c. della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 221/3° c. del Codice di Procedura Penale; AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA conferita con provvedimento del Prefetto di.....N..... del..... Ai sensi dell'art. 5/5° c. della L. 7-3-1986, n. 65, è autorizzato a portare, senza bisogno di speciale licenza, l'arma in dotazione, assegnata con provvedimento del Sindaco n. _____ del _____	
Segni particolari			
Data di nomina nella qualifica			
Data di nascita			
Valida sino al			

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza	Capelli	Occchi	Colorito
Gruppo sanguigno		Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualità di: AGENTE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° c. della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 221/3° c. del Codice di Procedura Penale; AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA conferita con provvedimento del Prefetto di.....N..... del..... Al sensi dell'art. 5/5° c. della L. 7-3-1986, n. 65, è autorizzato a portare, senza bisogno di speciale licenza, l'arma in dotazione, assegnata con provvedimento del Sindaco n. _____ del _____	
Segni particolari			
Data di nomina nella qualifica			
Data di nascita			
Valida sino al			

N.B.: «POLIZIA MUNICIPALE» = facciata
TESSERA DI RICONOSCIMENTO = retro
— sottofondo verdolino (labile)
— al centro della facciata la rosa camuna in bianco
— dimensioni come da fac-simile

UNIFORME DEI

MESSI COMUNALI

**(COMPRENDE LA DESCRIZIONE E
LA QUANTITA' DEGLI EFFETTI DI
VESTIARIO)**

I MODELLI E LE CARATTERISTICHE DEI CAPI DI VESTIARIO DI SEGUITO ELENCATI, DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DETTATE DALLA LEGGE REGIONALE 8 MAGGIO 1990/N.39

MESSI COMUNALI

DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI DI VESTIARIO	dotazione iniziale assegn.		success	
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi
Uniforme invernale in tessuto cardellino				
- berretto	1	24	1	24
- giacca	2	24	1	24
- calzoni lunghi	2	24	2	24
- calze lana	6	12	3	24
- cappotto	1	60	1	60
- camicia	3	12	2	12
- cravatta	2	12	1	12
- giacca pelle o giacca vento imbottita	1	60	durata massima 5 anni	
- scarpe suola gomma	1	12	1	12
- stivaletti pelle nera	1	12	1	12
- guanti pelle	1	12	1	12
- maglione lana	2	24	1	24
- impermeabile	1	48	1	48
- gonna (solo per donna)	2	24	2	24
- collants (solo per donna)	24	12	24	12
- alamari in tessuto	a consumo			

Uniforme estiva in tessuto fresco lana

- berretto	1	24	1	24
- giacca	2	24	1	24
- calzoni lunghi	2	24	2	24
- foderina bianca berretto	2	12	2	12
- calze cotone	6	12	3	12
- scarpe mocassino	1	12	1	12
- camice manica corta 100% cotone	3	12	2	12
- cintura canapa	1	12	1	12
- gilè lana	1	12	1	12
- alamari in tessuto	a consumo			

MODIFICHE ED AGGIUNTE

INDICE

INDICE

I - ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

- 1 servizio di polizia municipale
- 2 collocazione del servizio nell'amministrazione comunale
- 3 funzioni degli appartenenti al servizio
- 4 ordinamento strutturale del servizio

II - ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

- 5 organico del servizio
- 6 rapporto gerarchico
- 7 compiti del responsabile del servizio
- 8 compiti degli operatori (vigili)
- 9 qualifiche degli appartenenti al servizio

III - ACCESSO AL SERVIZIO E FORMAZIONE

- 10 modalita' particolari di accesso al servizio
- 11 formazione di base per gli operatori (vigili)
- 12 qualifiche professionale per gli addetti al coordinamento e controllo
- 13 altri corsi d'istruzione professionale
- 14 aggiornamento professionale

IV - UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

- 15 uniforme di servizio
- 16 gradi e distintivi
- 17 arma d'ordinanza
- 18 strumenti e mezzi in dotazione
- 19 servizio in uniforme ed eccezioni
- 20 tessera di servizio

V - SERVIZIO DIO POLIZIA MUNICIPALE

- 21 finalita' generali dei servizi
- 22 servizi stradali appiedati
- 23 servizi a bordo dei veicoli
- 24 collegamento dei servizi via radio
- 25 servizi di pronto intervento
- 26 servizi interni
- 27 obbligo d'intervento e di rapporto
- 28 ordine di servizio
- 29 servizi distaccati all'interno dell'amministrazione
- 30 servizi esterni presso altre amministrazioni
- 31 servizi effettuati per conto di privati
- 32 efficacia dei servizi

S E G U E

VI - NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

- 33 assegnazione e impiego del personale
- 34 guida di veicoli ed uso di strumenti
- 35 prestazioni straordinarie
- 36 prolungamento del servizio
- 37 mobilitazione dei servizi
- 38 reperibilita' degli appartenenti al servizio

VII - NORME DI COMPORTAMENTO

- 39 norme generali: doveri
- 40 cura dell'uniforme e della persona
- 41 orario e posto di servizio
- 42 rapporti interni al servizio
- 43 comportamento in pubblico
- 44 salute

VIII - DISCIPLINA, RICONOSCIMENTO E PROVVIDENZE

- 45 norme disciplinari
- 46 casi di assenza dal servizio
- 47 accertamenti sanitari
- 48 riconoscimenti particolari per gli appartenenti al servizio
- 49 trattamento economico

IX - NORME TRANSITORIE E FINALI

- 50 competenze della giunta comunale
- 51 rinvio al regolamento generale per il personale del comune
- 52 rinvio a disposizioni generali.

ALLEGATO A: Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale;

ALLEGATO B: Veicoli in dotazione alla polizia municipale;

ALLEGATO C: Strumenti in dotazione alla polizia municipale;

ALLEGATO D: Uniforme della polizia municipale;

ALLEGATO E: Distintivi di grado;

ALLEGATO F: Armi in dotazione;

ALLEGATO G: Tessere di riconoscimento;

ALLEGATO H: Uniforme dei messi comunali.

MODIFICHE ED AGGIUNTE